



Comune di Padova

Settore Servizi Sociali

Via del Carmine, n. 13 – 35137 Padova
Codice Fiscale 00644060287



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DA INVITARE ALLA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO NEL MERCATO ELETTRONICO MEPA DI UN SUPPORTO TECNICO ALLA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PROGETTO “NEXT TO ME rete di vicinanze” FINANZIATO DAL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) .

Premessa

Il presente avviso è da intendersi come mero procedimento preselettivo finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione degli operatori economici interessati.

Il presente avviso e la successiva ricezione delle manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo l'Amministrazione e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

Il Progetto è finanziato dal Ministero dell'Interno sul “Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 - ON3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali” per un importo complessivo di **€ 39.990,00 imponibile** l'arco temporale del progetto è compreso da marzo 2020 al 31/12/2021. Il progetto approvato alla presente All.2

Ente Affidante

COMUNE DI PADOVA, Settore Servizi Sociali, Via Del Carmine, 13 – 35137 Padova Telefono 049/8205936 - Fax: 049/8207121 - e-mail: servizisociali@comune.padova.it pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Oggetto

Il Comune di Padova, capofila della proposta, è responsabile dello sviluppo, gestione e controllo di tutti i pacchetti di lavoro, le attività sono svolte con diversi soggetti, alcuni in qualità di partner (i

sette comuni limitrofi e l'Università di Padova) e altri in associazione quali la Prefettura e Veneto Lavoro.

La cabina di regia, composta dal Comune di Padova e dagli altri partner è luogo delle scelte strategiche nonché operative del progetto, valuta l'impatto delle attività rispetto agli obiettivi e programma gli interventi sulla base del documento approvato dal Ministero, considerando, se necessario, eventuali rimodulazione delle azioni.

L'obiettivo specifico del progetto è la definizione di un modello innovativo di housing sociale che, agendo sulla collaborazione interistituzionale, la formazione del personale di servizio e il minore carico economico sui servizi assistenziali, possa essere sostenibilmente replicato e messo a regime al termine del periodo di sperimentazione progettuale.

L'housing sociale è un programma integrato di interventi di accompagnamento all'abitare, di azioni e servizi per favorire l'accesso a soluzioni abitative autonome delle persone immigrate in uscita percorsi di accoglienza

Con la presente manifestazione di interesse si intende consultare operatori interessati al servizio di potenziamento e supporto tecnico alla cabina di regia, dato il ruolo strategico e la responsabilità in capo alla stessa nella gestione del progetto, in modo favorire :

- **il rispetto dei tempi definiti dal progetto presentato;**
- **la co-costruzione di una modalità di lavoro in rete con i partner di progetto e gli altri soggetti in associazione;**
- **la connessione tra le diverse aree del progetto.**

Le attività di supporto si svolgeranno anche presso la sede del Settore Servizi Sociali di Padova via del Carmine, 13, a partire da marzo 2020 fino il 31/12/2021.

Durata e importo del servizio

Il Budget previsto per le attività soprariportate è di € **39.990 imponibile** da utilizzare entro il **31.12.2021**. Non è prevista valutazione al ribasso.

Requisiti di partecipazione

Possono presentare la manifestazione di interesse alla procedura negoziata tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 in possesso dei seguenti requisiti:

*Capo Settore: dott.ssa Sara Bertoldo
Responsabile del Procedimento: Funzionario A.S. dott.ssa Chiara Aliprandi
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30/ martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30 tel. 049/8205979/5980
Indirizzo per la corrispondenza cartacea: Ufficio Postale Padova Centro – Casella Postale Aperta 35122 Padova
[Pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it](mailto:servizi.sociali@pec.comune.padova.it)*

- essere iscritti alla C.C.I.A.A. competente per territorio per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto;
- per le società cooperative: iscrizione al competente Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- essere iscritti al MePA ;
- Esperienza almeno biennale maturata nella gestione dei progetti comunitari in ambito sociale e di integrazione,
- essere in regola con gli obblighi di contribuzione previdenziale, assistenziale e fiscale.

Non è ammessa la partecipazione degli operatori economici quando sussistono:

- una o più cause di esclusione tra quelle elencate dall'Art. 80 del Codice; le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle Leggi antimafia);
- le condizioni di cui all'art. 53 co. 16-ter del D.Lgs. 165/2001 o quando gli operatori siano incorsi in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E PROCEDURA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA INVITARE ALLA PROCEDURA TRAMITE MEPA

I soggetti in possesso dei suddetti requisiti dovranno manifestare il proprio interesse entro e non oltre il giorno 18 **Marzo 2020** a mezzo PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.padova.it presentando la seguente documentazione:

- dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione, redatta conformemente al modello 1;
- relazione tecnica (preferibilmente di massimo n. 4 (quattro) facciate, carattere Arial o Times New Roman, dimensione 12 e interlinea 1,5,) nella quale viene descritto il progetto di supporto alla cabina di regia del Fami next to me. Detta relazione deve contenere anche l'articolazione della spesa di Euro 39.990,00 imponibile indicando le singole voci che compongono il budget.

Nel caso in cui l'Amministrazione intenda avviare la procedura di affidamento diretto, provvederà ad esaminare l'offerta presentata da tutti i soggetti che posseggano i requisiti sopraindicati e che abbiano manifestato tempestivamente interesse.

La valutazione avverrà su base comparativa, attraverso i seguenti criteri di valutazione, in ordine decrescente d'importanza:

- Coerenza della Proposta progettuale di supporto tecnico alla cabina di regia rispetto alle finalità del progetto .
- Esperienza comprovata di gestione e realizzazione di progetti comunitari in ambito sociale o/e di integrazione;
- Tipologia, qualità e quantità del personale coinvolto nella gestione delle attività (prospetto orario incluso) in riferimento alle attività da svolgere, attraverso la presentazione dei curriculum vitae.
- Coerenza del budget rispetto al progetto presentato.

L'eventuale affidamento del servizio, verrà formalizzato al soggetto che abbia presentato una proposta che risponde meglio all'ordine prioritario dei criteri di valutazione, mediante trattativa privata in MePA .

Pertanto l'iscrizione al MePA è condizione essenziale e necessaria per la formalizzazione dell'affidamento

Trattamento dei dati

Il titolare del trattamento è il Comune di Padova, con sede in Via del Municipio, 1 – 35122 Padova,

- email:risorseumane@comune.padova.it
- pec: protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Altre informazioni

- Sono a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali inerenti e conseguenti (bollo, registrazione in caso d'uso);
- l'art. 2, comma 3, D.P.R. 16/04/2013 n. 62 - Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, (www.padovanet.it/informazione/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta), prevede che le pubbliche amministrazioni estendano, per quanto compatibili,

gli obblighi di condotta previsti dal codice anche nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi a loro favore. Il Comune di Padova recede dal contratto nel caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, da parte dei collaboratori dell'impresa;

- Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento ovvero violi le disposizioni del Comune il fornitore è tenuto al pagamento di una sanzione che varia a seconda della gravità dell'infrazione.

Sono individuati quali presupposti per l'applicazione di penali per inadempimento degli obblighi le seguenti inadempienze:

- mancata o parziale realizzazione delle attività, come da modalità previste dal progetto aggiudicato;
- mancata o inadeguata comunicazione di informazioni ed elementi che permettano l'aggiornamento continuo e completo delle attività in corso di realizzazione,
- mancata applicazione, nei confronti degli operatori impiegati, delle condizioni contrattuali vigenti.

Il Comune di Padova qualora rilevi elementi atti a configurare i presupposti sopra descritti procede alla contestazione scritta, da inviare con Posta Elettronica Certificata (PEC). Il Soggetto aggiudicatario potrà, nel termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della contestazione produrre eventuali motivate giustificazioni. Trascorso detto termine, qualora non sia arrivata alcuna controdeduzione o qualora le motivazioni addotte risultassero insufficienti, con atto del Dirigente competente, verranno applicate le penali da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 500,00 in ragione del disservizio causato,

Le penali non si applicano qualora il Soggetto aggiudicatario possa dimostrare che l'inadempienza o il ritardo derivi univocamente da cause non riconducibili a propria trascuratezza od inefficienza. Le penali vengono comminate con provvedimento dirigenziale a valere sui compensi futuri o, in mancanza, sulla cauzione definitiva.

L'Amministrazione si riserva di chiedere oltre alla penale di cui sopra il risarcimento dei danni per le maggiori spese che si devono sostenere a causa dei ritardi imputabili all'Impresa nell'esecuzione del servizio.

Il Responsabile del procedimento è l'Alta Specializzazione dott.ssa Chiara Aliprandi.

Il Comune di Padova ha recepito ed applica il “Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”, stipulato in data 7 settembre 2015 tra le Prefetture-Uffici territoriali del Governo della Regione Veneto, la Regione del Veneto (anche in rappresentanza delle UU.LL.SS. del Veneto), l’ANCI Veneto (in rappresentanza dei Comuni veneti) e l’UPI Veneto (in rappresentanza delle province venete), pubblicato nel sito www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-dilegalita. In particolare si evidenziano specificamente le seguenti prescrizioni:

- l’appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell’esecuzione del servizio nei confronti propri o di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
- tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell’obbligo di denuncia all’Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza;
- la mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell’appaltatore porterà alla risoluzione del contratto;
- è fatto divieto all’aggiudicatario di subappaltare o subaffidare a favore di operatori economici partecipanti alla trattativa in oggetto;
- il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell’imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d’impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell’esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell’art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed alla esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall’art. 317 c.p.;
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all’art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell’imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell’impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p..
- L’esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l’Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest’ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all’art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all’Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all’ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti

Capo Settore: dott.ssa Sara Bertoldo

Responsabile del Procedimento: Funzionario A.S. dott.ssa Chiara Aliprandi

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30/ martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30 tel. 049/8205979/5980

Indirizzo per la corrispondenza cartacea: Ufficio Postale Padova Centro – Casella Postale Aperta 35122 Padova

[Pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it](mailto:servizi.sociali@pec.comune.padova.it)

per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del Decreto Legge 32/2014, convertito in Legge n. 114 del 11/08/2014 . La presente richiesta di preventivo costituisce indagine di mercato non impegnativa per l'Amministrazione procedente che si riserva di accettarla valutandone la congruità ovvero non darvi corso ovvero richiedere ulteriori preventivi. L'invio del preventivo non costituisce diritto all'aggiudicazione o rimborso spese.

Il Funzionario A.S.

dott ssa Chiara Aliprandi

(Firmato digitalmente)

L'eventuale copia cartacea del presente documento è prodotta ai sensi dell'art. 3 -bis del Dlgs. 7 marzo 2005 n. 82, con firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del Dlgs 39/1993, dal documento originale informatico predisposto e conservato dal Comune di Padova in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del Dlgs. 82/2005.

Capo Settore: dott.ssa Sara Bertoldo

Responsabile del Procedimento: Funzionario A.S. dott.ssa Chiara Aliprandi

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30/ martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30 tel. 049/8205979/5980

Indirizzo per la corrispondenza cartacea: Ufficio Postale Padova Centro – Casella Postale Aperta 35122 Padova

[Pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it](mailto:servizi.sociali@pec.comune.padova.it)